

*Sfoggiare d'estate un tatuaggio è una moda molto diffusa.
In Toscana esiste una scuola, norme di sicurezza e accorgimenti.*

In vista dell'estate cresce il numero di persone che vogliono fare un tatuaggio. Parliamo della situazione in Italia con Giulio Tomasselli, titolare del primo Studio di tatuaggi aperto a Firenze. Dal 1990, è socio fondatore e attuale vicepresidente dell'associazione nazionale T.A.I. (Tatuatori Artisti Italiani). Ha partecipato a molte conferenze internazionali sul tatuaggio, in Italia e all'estero.

Attualmente svolge attività di docenza presso la Confartigianato di Firenze, per i corsi, riconosciuti dalla Regione Toscana, di Tecnico qualificato in tatuaggio e piercing.

Come si diventa tatuatore?

Legalmente dipende dalle singole Regioni. La Toscana è l'unica ad avere una regolamentazione, in tutte le altre Regioni si fa riferimento alle direttive emanate dalle singole ASL.

In Toscana esistono dei corsi di formazione professionale di 600 ore, a cui segue il rilascio della qualifica di tecnico in tatuaggio, qualifica con validità nazionale. Durante il corso si acquisiscono nozioni tecniche e si fanno esercizi su pelle sintetica e alla fine del corso seguono due mesi di stage, fatti in uno studio di tatuaggi.

Quali sono le norme di legge e di sicurezza che vanno rispettate?

Dipendono dalle singole ASL. Nel 1998 un decreto del Ministero della Sanità invitava le singole Regioni ad emanare delle linee guida e il compito è stato poi demandato alle ASL.

Quante e quali tipologie diverse di tatuaggi esistono?

Fra le diverse tipologie di tatuaggio quella maggiormente eseguita è la tradizionale. Si eseguono in alcuni casi anche marchiatura a fuoco e tecniche di scarnificazione che hanno origine in usanze tribali, ma che non sono di moda in occidente.

Nonostante ci siano varie tecniche di esecuzione di un tatuaggio tradizionale, quella più diffusa usa apparecchiature elettromeccaniche, mentre alcune tecniche orientali si eseguono senza apparecchiature ma solo a mano. Gli inchiostri utilizzati sono di vario tipo ma la quasi totalità è di derivazione chimica.

Quanto tempo ci vuole per fare un tatuaggio di piccole dimensioni? E invece per uno molto esteso?

Non si può generalizzare ma per un piccolo tatuaggio con pochi dettagli si può ipotizzare almeno un'ora di appuntamento, tra preparazione, esecuzione e protezione.

Per un tatuaggio complesso sono invece necessarie più sedute a distanza di tempo e per completare un tatuaggio ci possono volere anche molti mesi.

Quanto può costare un tatuaggio di piccole dimensioni?

Nonostante le variazioni da studio a studio, da 50 euro in su, diffidando di quelli che propongono prezzi bassissimi a scapito magari di norme igieniche elementari.

Che accorgimenti deve adottare chi si fa un tatuaggio?

Il locale deve essere adeguato dal punto di vista dell'igiene e bisogna accertarsi che vengano usati materiali sterilizzati e imbustati mentre tutti gli aghi devono essere rigorosamente monouso.

